



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 16 - Numero 43
www.luccatranoi.it

22 agosto 2021
XXI Domenica del Tempo Ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

Signore, tendi l'orecchio,
rispondimi. Tu, mio Dio,
salva il tuo servo, che in te confida.
Pietà di me, o Signore, a te grido
tutto il giorno. (Sal 85,1-3)

Ciò che sta a cuore, veramente, a Gesù

La tragedia è ormai consumata. Il "miracolo-segno" della moltiplicazione dei pani e dei pesci, il più eclatante, il più straordinario, segna paradossalmente l'inizio della fine di Gesù. Gli apostoli stessi, sgomenti, non sanno più che pensare del loro imprevedibile Rabbi.

Il discorso è troppo duro, anche molti fra i discepoli se ne vanno. Gesù non si spaventa, non blandisce gli apostoli sgomenti, non recede dalle sue parole, non chiede appoggio o carezze o consolazione. A Gesù sta più a cuore il Regno della compagnia, la verità dell'applauso. "Volete andarvene anche voi?". È libero il Rabbi, non ha elemosinato un uditorio, né desiderato dei discepoli. Sa, Gesù, quanto possa diventare ambiguo un rapporto spirituale, sa quanto possa tarpare le ali il discepolato, invece di far crescere il discepolo. Gesù non è un guru, è un vero Maestro. Libero. Sa che l'obiettivo di ogni discepolo è di crescere, non di appassire ai piedi del suo Maestro. Sa che ogni Maestro ha un solo desiderio: che il discepolo diventi autonomo. "Volete andarvene?". È solo il Rabbi, mai così solo. Pietro, il grande Pietro, risponde a nome di tutti. Lui, che ha lasciato che la Parola lo scavasse e lo cambiasse, Pietro così simile a noi, Pietro di reti e di odore di pesce, di duri calli sulle mani, di rughe taglienti che solcano il suo viso di pescatore. La risposta, la sua, è come un vulcano che sfoga la sua forza, come un vento che abbatte i boschi, un pilastro che sostiene la nostra fragilità: "Da chi andremo, Signore?". Dove vuoi che andiamo, ormai, Signore?



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Poiché, come dice il salmo, «Il Signore riscatta la vita dei suoi servi, chi in lui si rifugia non sarà condannato», riconosciamo con umiltà il nostro bisogno di salvezza.

Signore, Tu, pane per il nostro cammino:

Kyrie, eleison

Cristo, Tu che hai dato la tua vita per noi:

Christe eleison

Tu, che riveli il Padre: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

INNO del GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo,

Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

PRIMA LETTURA (Gs 24,1-2a.15-17.18)

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo
In quei giorni, Giosuè radunò tutte le tribù d'Israele a Sichem e convocò gli anziani d'Israele, i capi, i giudici e gli scribi, ed essi si presentarono davanti a Dio.

Giosuè disse a tutto il popolo: «Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire: se gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume oppure gli dèi degli Amorrei, nel cui territorio abitate. Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore».

Il popolo rispose: «Lontano da noi abbandonare il Signore per servire altri dèi! Poiché è il Signore, nostro Dio, che ha fatto salire noi e i padri nostri dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; egli ha compiuto quei grandi segni dinanzi ai nostri occhi e ci ha custodito per tutto il cammino che abbiamo percorso e in mezzo a tutti i popoli fra i quali siamo passati. Perciò anche noi serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 33) Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.
Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.
Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.
Molti sono i mali del giusto,
ma da tutti lo libera il Signore.
Custodisce tutte le sue ossa:
neppure uno sarà spezzato.

COLLETTA

O Dio, nostra salvezza, che in Cristo, tua parola eterna, riveli la pienezza del tuo amore, guidaci con la luce dello Spirito, perché nessuna parola umana ci allontani da te, unica fonte di verità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo nostro Signore. **Amen.**



Il male fa morire il malvagio
e chi odia il giusto sarà condannato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

SECONDA LETTURA (Ef 5,21-32)

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini
Fratelli, nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto.

E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua mo-

glie e i due diventeranno una sola carne. Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita;
tu hai parole di vita eterna. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 6,60-69)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli morivano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui.

Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andavene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Si conclude con questa domenica l'«inserzione giovannea» nella trama del vangelo di Marco, letto durante l'intero anno. Questa interpolazione ha avuto lo scopo di approfondire teologicamente (cristologia ed eucaristia) il miracolo della moltiplicazione dei pani. La finale che si legge oggi è quasi un'azione simbolica che commenta il discorso-dialogo precedente, tenuto da Gesù nella sinagoga di Cafarnaò. Sia l'eucaristia che l'incarnazione pongono l'uomo di fronte ad una scelta decisiva. L'ambito di questa decisione-divisione è ormai interno alla Chiesa: si tratta infatti di «discepoli» (6,60.61.66) che abbandonano la sequela di Gesù. È quella che gli esegeti hanno chiamato la «crisi galilaica», crisi provocata dalla delusione delle speranze nazionalistiche riposte in Gesù da parte degli entusiasti galilei. L'entusiasmo della folla dopo la moltiplicazione dei pani aveva assunto quasi i colori di un'insurrezione politica a carattere popolare. Sull'entusiasmo rovente di queste popolazioni, costantemente umiliate sotto il peso dell'imperialismo romano, Gesù getta il suo rifiuto che è come una doccia fredda. E la crisi galilaica non resta un'esperienza storica della vita di Gesù, diventa una costante anche nella Chiesa successiva: è la crisi nella decisione di fede pro o contro l'umiltà dell'incarnazione, della croce e dell'eucaristia. La parola di Gesù sarà sempre una spada che divide e che giudica. La scena di Gs 24 (prima lettura) è il perfetto parallelo per illustrare l'importanza della libertà di decisione nella costruzione di una fede e di una comunità autentiche. Il Pentateuco è racchiuso in miniatura proprio nel grande «Credo» che Israele ascolta nella prima parte del c. 24 (vv. 1-13). Siamo a Sichem, centro della confederazione delle tribù giunte nella Terra promessa, parla Giosuè, il rappresentante di Dio. Il primo stipulatore dell'alleanza, il Signore, offre come Gesù a Cafarnaò, la serie dei suoi interventi salvifici, la sua presenza nella storia umana. Ad essa il popolo deve rispondere liberamente: è questo il senso del lungo dialogo tra Giosuè e Israele da cui la liturgia odierna ha estratto solo un frammento. La risposta è formulata sulla base di un verbo tipico: per 14 volte (il numero della pienezza e della perfezione) risuona il verbo servire. «Servire» nel vocabolario biblico significa aderire liberamente e gioiosamente al Dio vero, abbandonando il «servire» idolatrico della schiavitù egiziana, significa seguire solo il suo cammino ed accettare energicamente solo la sua proposta, significa amarlo con tutto il cuore, l'anima e le forze (Dt 6, 5), temerlo, riconoscendone la trascendenza, significa credere in lui. Il versetto centrale della pericope giovannea sul quale si giuoca il «volersene andare» è il v. 63: «È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla». Anche se soggetta a molteplici interpretazioni, questa frase potrebbe essere la chiave interpretativa della decisione dei due gruppi, cioè della crisi. La comprensione che supera il puro livello umano (la «carne») e che si pone sul piano dello Spirito, è quella che vivifica, perché fa incontrare l'uomo con le parole di Gesù che sono spirito e vita, appunto come dice Pietro: «Tu solo hai parole di vita eterna» (v. 68). «I discepoli che hanno rifiutato la fede e la sequela han-

no seguito solo il ragionamento umano, mentre i Dodici per bocca di Pietro hanno seguito lo Spirito che li conduce alla confessione messianica e, dopo la risurrezione e il dono dello Spirito, anche alla confessione della divinità di Gesù» (20,28). Giunge a conclusione in questa liturgia anche la lettura della lettera agli Efesini. con un brano classico per la teologia del matrimonio cristiano. Questo «codice morale della famiglia» inizia con gli impegni della donna formulati nei vv. 21-24 con una certa sensibilità per il mondo femminile, nonostante il

Contesto culturale e sociologico decisamente «maschista», come si può intuire dal tema della «sottomissione», legato all'ambiente contingente greco-romano e semitico. L'impegno del marito (vv. 25-30) è sostenuto da un altissimo parallelismo, l'amore di Cristo per la sua sposa, la Chiesa. Il modello è totalizzante: è Cristo nella donazione assoluta del suo sacrificio. Si riprende, così, il simbolismo profetico che nell'alleanza nuziale aveva intuito una via per conoscere l'atteggiamento di Dio nei confronti dell'uomo (Os 1-3; Ger 2, 2; 3, 1.6-11; Ez 16, 23; Is 54, 1-10; 61,10-62,5).

La sposa-Chiesa è di una bellezza ideale perché è stata purificata da Cristo nel lavacro battesimale e nella Parola di Dio. L'amore «estetico» Cristo-Chiesa deve divenire il modello dell'amore «estetico» uomo-donna (vv. 29-30): è lo splendore di una purezza che annulla ogni schermo interposto tra le due persone, riconducendole all'unità celebrata dalla Genesi (v. 31).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Signore, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio di Cristo, concedi a noi, nella tua Chiesa, il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità

dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i pecca-

**ti del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

**PREGHIERA
DOPO LA COMUNIONE**
Porta a compimento in noi, o Signore l'opera risanatrice della tua misericordia e fa' che, interiormente rinnovati, possiamo piacere a te in tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci o Signore.

Signore Gesù, affidiamo a te il nostro cammino cristiano e la vita di tutta la Chiesa. Sostienici con la guida dei pastori, la testimonianza dei fratelli, la tua vicinanza nella preghiera e nella carità. Noi ti preghiamo.

Signore Gesù, invochiamo libertà da ogni oppressione per le popolazioni dell'Afghanistan e delle altre regioni tormentate dai conflitti. Ti affidiamo la gente di Haiti colpita dal terremoto. Risveglia il senso di responsabilità nei governi e nei popoli. Noi ti preghiamo.

Signore Gesù, sostieni le popolazioni dei territori colpiti da calamità e incendi; ravviva l'impegno di tutti per la cura del creato. Noi ti preghiamo.

Signore Gesù, donaci di rinnovare la nostra scelta per te in tutte le circostanze della vita; concedi ai cristiani e a tutti i credenti la libertà di professare la propria fede. Noi ti preghiamo.

Signore Gesù, donaci la gioia di partecipare sempre con rinnovato fervore all'Eucaristia e a crescere nell'impegno a testimoniare la comunione con te nella carità operosa verso i fratelli. Noi ti preghiamo.



VITA DI COMUNITÀ

ULTIMI GIORNI PER SEGNALARE LA ADESIONE E LA PARTECIPAZIONE 29 AGOSTO: SECONDA CICLOPEDALATA ECOLOGICA

Ormai manca poco... fra due settimane, ecco la **seconda passeggiata in bici che faremo la domenica 29 agosto realizzata in collaborazione con "Cicli Poli"**. Alla fine del periodo delle ferie ci concediamo un pomeriggio da trascorrere insieme, utilizzando lo straordinario mezzo di trasporto che è la bici!. Il percorso, questa volta, ci condurrà, attraverso la ciclabile del fiume



fino a a Ponte a Moriano e lì, per vie traverse raggiungeremo alcuni punti delle colline e della campagna lucchese e visiteremo una bellissima villa, dove saremo accolti e faremo una piccola sosta. Partenza ore 15,00 da piazzale Arrigoni e rientro per le 19,30 al Foro Boario, dove scioglieremo la nostra comitiva.

Iscrizioni e adesioni: email parrocchia@lucctranoi.it oppure allo 0583 53576 lun-ven 9,00-13,00. La ciclo pedalata non presenta alcuna difficoltà ed è pensata ed organizzata proprio perché vi possano partecipare anche i nuclei familiari. L'invito è ad aderire fin da ora per una migliore organizzazione della giornata! **Da aderire entro sabato 21 agosto!!**

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Olio oliva e semi

Fagioli in scatola

Carne e Tonno in scatola

Biscotti al Plasmon

Pannolini misura 5

Latte da 1/2 litro parz. scremato

Il Centro di Ascolto riceve, anche nel periodo estivo, su appuntamento chiamando i seguenti numeri

3487608412 - 3661062288

DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri *il lunedì e il martedì*

3487608412 - 3661062288

FACCIAMO FESTA CON...

La coppia di **Joao e Stefania** che con il Sacramento del Matrimonio hanno costituito una nuova famiglia.



22 DOMENICA XXI Domenica del Tempo Ordinario

Gs 24,1-2a.15-17.18b; Sal 33; Ef 5,21-32; Gv 6,60-69

23 LUNEDÌ S. Rosa da **Lima**

1Ts 1,1-5.8b-10; Sal 149; Mt 23,13-22

24 MARTEDÌ S. Bartolomeo apostolo

Ap 21,9b-14; Sal 144; Gv 1,45-51

Apertura del Centro di Ascolto dalle 10 alle 12

25 MERCOLEDÌ S. Luigi IX

1Ts 2,9-13; Sal 138; Mt 23,27-32

26 GIOVEDÌ S. **Anastasio**

1Ts 3,7-13; Sal 89; Mt 24,42-51

INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO

Proseguono ogni giovedì alle ore 21,00 nel giardino di san Paolino gli incontri con la Parola di Dio attraverso la lettura del vangelo domenicale.

27 VENERDÌ S. Monica

1Ts 4,1-8; Sal 96; Mt 25,1-13

28 SABATO S. Agostino

1Ts 4,9-11; Sal 97; Mt 25,14-30

29 DOMENICA XXII Domenica del Tempo Ordinario

Dt 4,1-2.6-8; Sal 14; Gc 1,17-18.21b-22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23

ore 15,00 Seconda ciclopeditata parrocchiale, vedi box a pagina 8

Calendario della celebrazione del sacramento del Battesimo...

Con la ripresa del nuovo anno liturgico, con il mese di novembre, **si ritorna alla celebrazione del sacramento del Battesimo una volta al mese, nell'ultima domenica del mese**. A causa del persistere delle normative anticonvulsive il luogo sarà definito di volta in volta a seconda del numero dei bambini da battezzare.

... e invito alle coppie che vogliono celebrare il Matrimonio nel 2022 o nel 2023

Anche se siamo ancora in piena estate non possiamo non pensare alla ripresa delle attività pastorali ed al percorso di fede della nostra parrocchia. La ripresa del cammino dell'iniziazione cristiana (catechismo), l'accompagnamento alla fede degli adolescenti, i percorsi verso i sacramenti... Attività e momenti dove la fede diventa fondante ma dove occorre anche una discreta organizzazione: nella speranza che il dopo-virus non si faccia attendere troppo e possiamo riprendere incontri e celebrazioni in presenza e soprattutto senza limitazioni e distanziamenti (cosa che dipende tanto dai nostri comportamenti virtuosi!) iniziamo a chiedere l'adesione ai vari itinerari per la celebrazione dei sacramenti. In questa domenica **la parrocchia si rivolge alle coppie che hanno intenzione di celebrare il sacramento del matrimonio nel 2022 e nel 2023 con l'invito di segnalarlo per poter iniziare il percorso di approfondimento sul senso del Matrimonio cristiano.**

Questo comunicandolo al parroco o alla segreteria parrocchiale 0583 53576 (lun-ven 9,00-13,00) oppure per email parrocchia@lucatranoi.it

PAPA FRANCESCO INVITA ALLA VACCINAZIONE

In un videomessaggio per le popolazioni dell'America Latina, papa Francesco invita alla vaccinazione contro il coronavirus: un gesto semplice ma profondo per un futuro migliore. Gli fanno eco presuli dal Nord al Sud del continente americano: bisogna essere responsabili del bene comune, perché siamo un'unica famiglia

Che la salute sia un diritto di tutti e che per tutti debba essere tutelato è stato più volte ribadito da Papa Francesco. Così come le sue parole si sono più volte tradotte in gesti concreti di aiuto, soprattutto verso i Paesi più colpiti dalla pandemia e con meno mezzi, attraverso l'invio di materiale sanitario e fondi. Peraltro, a fine maggio, la vaccinazione anti-Covid19 in Vaticano si è conclusa proprio con la somministrazione del farmaco a 300 persone vulnerabili e povere. La voce del Papa ha sempre invitato

- anche sottolineando l'opportunità di sospendere per le case farmaceutiche i brevetti - ad accogliere l'immunizzazione estensiva come un bene comune universale. Il Pontefice torna nuovamente sul tema, stavolta appellandosi alle coscienze di ciascuno, con un videomessaggio in cui ha auspicato un atteggiamento responsabile per fronteggiare insieme la pandemia. Pubblichiamo di seguito il Videomessaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato ai popoli sulla Campagna di vaccinazione contro il COVID-19 in data 18 agosto 2021



“Con spirito fraterno, mi unisco a questo messaggio di speranza in un futuro più luminoso. Grazie a Dio e al lavoro di molti, oggi abbiamo vaccini per proteggerci dal Covid-19. Questi danno la speranza di porre fine alla pandemia, ma solo se sono disponibili per tutti e se collaboriamo gli uni con gli altri.

Vaccinarsi, con vaccini autorizzati dalle autorità competenti, è un atto di amore. E contribuire a far sì che la maggior parte della gente si vaccini è un atto di amore. Amore per sé stessi, amore per familiari e amici, amore per tutti i popoli. L'amore è anche sociale e politico, c'è amore sociale e amore politico, è universale, sempre traboccante di piccoli gesti di carità personale capaci di trasformare e migliorare le società (cfr. Laudato si', n. 231, cfr. Fratelli tutti, 184).

Vaccinarci è un modo semplice ma profondo di promuovere il bene comune e di prenderci cura gli uni degli altri, specialmente dei più vulnerabili. Chiedo a Dio che ognuno possa contribuire con il suo piccolo granello di sabbia, il suo piccolo gesto di amore. Per quanto piccolo sia, l'amore è sempre grande. Contribuire con questi piccoli gesti per un futuro migliore. Che Dio vi benedica e Grazie!”

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



INGRESSO: CHIESA DI DIO

Chiesa di Dio, popolo in festa
alleluia, alleluia!
Chiesa di Dio, popolo in festa
canta di gioia, il Signore è con te!

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama
nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo vangelo
seme di pace e di bontà

SALMO RESPONSORIALE



COMUNIONE. IL PANE DEL CAMMINO

*Il tuo popolo in cammino, cerca in te la guida,
sulla strada verso il regno,
sei sostegno col tuo corpo.
Resta sempre con noi, o Signore.*

E' il tuo pane Gesù che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo,
se il vigore del cammino si svilisce,
la tua mano dona lieta la speranza.

E' il tuo vino Gesù che ci disseta,
e sveglia in noi l'ardore di seguirti;
se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

E' il tuo corpo Gesù che ci fa Chiesa
fratelli sulle strade della vita
se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

E' il tuo sangue Gesù il segno eterno,
dell'unico linguaggio dell'amore;
se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

FINALE: SANTA MARIA DEL CAMMINO

1. Mentre trascorro la vita
solo tu non sei mai
Santa Maria del Cammino
sempre sarà con te.

**RIT.: Vieni, o Madre, in mezzo a noi
vieni Maria quaggiù
cammineremo insieme a te
verso la libertà.**

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano -Sospesa dal 20 giugno, si riprende il 19 settembre)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano (escludo il mese di agosto)

ore 8,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi www.diocesilucca.it; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero 0583 53576, dalle 10,00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12